

---

# Essere RSU nell'Afam

Il Manuale  
per le Rappresentanze Sindacali Unitarie  
nell'Alta Formazione Artistica e Musicale

*nuova edizione 2025*

---

*A cura di Gigi Caramia e Matteo Antonini*

*Presentazione di Gianna Fracassi*

Edizioni Conoscenza

# Indice

<b>Presentazione</b>	
Protagonisti del nostro lavoro nell'alta formazione artistica e musicale <i>di Gianna Fracassi</i>	7
<b>Nota dei curatori</b>	11
<b>PARTE PRIMA - Breve storia della Rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro</b>	
<b>Capitolo I - Dalle Commissioni interne alle RSA</b>	15
<b>Capitolo II - Lo Statuto dei lavoratori e i settori pubblici</b>	19
<b>Capitolo III - Una conquista democratica</b>	25
<b>PARTE SECONDA - Costituzione, composizione, competenze, funzionamento della RSU</b>	
<b>Premessa</b>	28
<b>Capitolo I - Costituzione delle RSU</b>	29
<b>Capitolo II - Composizione delle RSU</b>	32
<b>Capitolo III - Dimissioni, sostituzioni, decadenza</b>	33
<b>Capitolo IV - Incompatibilità</b>	35
<b>Capitolo V - Compiti e funzionamento della RSU</b>	39
<b>PARTE TERZA - Relazioni sindacali e ruolo della RSU</b>	
<b>Premessa</b>	44
<b>Capitolo I - Diritti di informazione</b>	45
<b>Capitolo II - La contrattazione integrativa</b>	49

<b>PARTE QUARTA - I diritti sindacali della RSU</b>	
<b>Capitolo I - Le agibilità sindacali</b>	55
<b>Capitolo II - L'assemblea sindacale</b>	57
<b>Capitolo III - Il diritto di affissione</b>	61
<b>Capitolo IV - I permessi retribuiti</b>	65
<b>Capitolo V - L'esercizio del diritto di sciopero</b>	67
<b>PARTE QUINTA - La comunicazione. Consigli pratici</b>	
<b>Capitolo I - Gli strumenti della comunicazione</b>	71
<b>Capitolo II - Condurre l'assemblea</b>	73

## Presentazione

### **PROTAGONISTI DEL NOSTRO LAVORO NELL'ALTA FORMAZIONE SRTISTICA E MUSICALE**

Gianna Fracassi, *segretaria generale Flc Cgil*

Le elezioni per il rinnovo delle RSU coinvolgono nel voto oltre 1 milione e 200 mila tra docenti, educatori e ATA nei settori di scuola, università, ricerca e nell'alta formazione artistica e musicale.

Un appuntamento di primaria importanza per le lavoratrici e i lavoratori e per il sindacato che offre questo manuale quale strumento di orientamento e di guida per quanti si accingono a confrontarsi con le colleghe e i colleghi del proprio posto di lavoro e ad assumere il ruolo di loro rappresentanti.

Chi lavora nelle accademie e nei conservatori e in tutte le istituzioni AFAM ha infatti l'opportunità di scegliere i propri rappresentanti sindacali sul luogo di lavoro. Si tratta di un importante esercizio di democrazia, per affermare il diritto di tutte e di tutti a essere protagonisti nell'istituzione presso cui prestano servizio.

La votazione, come si sa, è a suffragio universale e si svolge a scrutinio segreto. Solo le organizzazioni sindacali che supereranno la soglia del 5% nella media tra voto nelle elezioni RSU e numero di iscritti avranno la possibilità di trattare per il rinnovo del contratto nazionale e sedere nelle contrattazioni integrative assieme alle RSU che verranno elette.

Il voto per le RSU è un appuntamento molto sentito nei nostri settori, tanto che alle ultime votazioni, che si tennero nel 2022, andò a votare oltre un milione di lavoratrici e lavoratori nel comparto Istruzione e Ricerca, con un'affermazione della

FLC CGIL che ottenne oltre il 27% dei consensi, primo sindacato nel comparto. Un segnale molto forte alla politica: quando i programmi sono chiari e gli elettori possono scegliere i propri rappresentanti, l'astensione non c'è.

Il rinnovo delle RSU rappresenta una scadenza della massima importanza per un'organizzazione confederale come la FLC CGIL che ha posto a fondamento della propria azione valori quali la democrazia, la partecipazione, la condivisione, la solidarietà, i diritti e le tutele dei lavoratori e dei cittadini.

Le RSU con la contrattazione decentrata regolano e valorizzano aspetti importanti della prestazione lavorativa delle diverse professionalità, dell'organizzazione del lavoro e della retribuzione accessoria.

Attraverso corrette relazioni sindacali esercitate dalla RSU è possibile sviluppare e facilitare la partecipazione e il protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori e arginare i sempre più pressanti tentativi di affermare un modello autoritario e gerarchizzato anche nel lavoro pubblico e nei settori della conoscenza.

Nell'AFAM, in particolare, la RSU insieme alla FLC potrà esercitare una pressione, ad esempio, per rendere trasparenti le procedure di assunzione e copertura dei posti in organico. A fronte di una altissima precarietà, infatti, restano spesso opache le procedure di come, sede per sede si coprono le vacanze di personale. Abbiamo ben presente, infatti, che, nell'insegnamento, tra posti liberi occupati da supplenti e docenti a contratto, ci sarebbero da coprire almeno 1.600 posti, mentre circa 400 ne mancherebbero tra il personale amministrativo e tecnico. A questi si aggiunge un numero elevatissimo di contratti atipici che garantiscono l'ordinario funzionamento dei percorsi di studio.

Anche nell'AFAM, oltre alla precarietà e all'instabilità del lavoro, c'è poi un'enorme questione salariale, con gli stipendi falciati dall'inflazione.

La FLC CGIL ha chiamato la categoria allo sciopero, contro le politiche regressive del governo in materia di istruzione, la prima volta il 31 ottobre 2024 e la seconda volta il 29 novembre

2024 nell'ambito dello sciopero generale nazionale di tutte le categorie. È utile ricordare alcuni semplici ma gravi dati di fatto: primo, non si riescono più a rinnovare i contratti se non a triennio scaduto con una grave perdita del potere d'acquisto; secondo, mentre l'inflazione galoppa quasi al 18%, il Governo vuole chiudere i contratti per il triennio 2022-2024 al 6%.

Le acquisizioni del CCNL 2019-2021 sono state importanti per le lavoratrici e i lavoratori dei nostri settori, ma non sono sufficienti. Bisogna proseguire sulla strada della lotta e della rivendicazione per ottenere più risorse per il CCNL 2022-2024, per potenziare le relazioni sindacali, allargare gli spazi della contrattazione, tutelare il potere d'acquisto, migliorare le condizioni di lavoro, parificare i diritti. Va insomma recuperata una regolarità nei rinnovi contrattuali garantendo il rispetto delle scadenze. I contratti, se regolari, costituiscono la base fondamentale per la promozione e la valorizzazione del lavoro sul versante sia professionale che retributivo, condizione essenziale per migliorare e qualificare tutto il sistema d'istruzione e renderlo all'altezza dei bisogni dei cittadini di tutto il Paese, senza differenze geografiche o di censo.

Per questo oggi più che mai è necessario essere coraggiosi e intransigenti nel difendere i principi di inclusione, pari opportunità, uguaglianza, solidarietà e libertà di insegnamento garantiti dalla Costituzione e per la tenuta e il rinnovamento della democrazia e di una forte rappresentanza sociale.

Un settore come l'AFAM, di alta formazione e alta cultura, in un campo in cui il nostro paese dovrebbe essere all'avanguardia, forte anche di una storia straordinaria, avrebbe diritto a una più chiara e consolidata struttura istituzionale ed essere di richiamo per studenti e artisti da tutto il mondo. La FLC si batte anche per questo.

Ci sono, dunque, tante piccole e grandi ragioni, oggi più che mai, per partecipare al voto e candidarsi per l'affermazione delle liste Rsu FLC Cgil.

Buon voto a tutte e a tutti.

## NOTA DEI CURATORI

Il sistema nazionale dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dopo anni di marginalità e sostanziale abbandono da parte dei decisori politici che si sono avvicendati nel governo del Paese, sta vivendo da alcuni anni una fase di grandi trasformazioni che ne stanno modificando in maniera sensibile la mission e l'organizzazione interna. I percorsi di studio stanno acquisendo sempre più una strutturazione di carattere terziario, di pari livello a quelli universitari, grazie alla definitiva entrata in ordinamento dei percorsi di I e II livello. A questo si aggiungono le recenti novità in tema di dottorato di ricerca e di istituzione di nuovi profili professionali.

I numerosi interventi normativi segnano un deciso cambio di rotta e di processi, talvolta non positivi, che avranno effetti duraturi nel tempo.

Elenchiamo alcune delle conquiste di questi ultimi anni:

- ampliamento delle dotazioni organiche;
- statizzazioni;
- robusti processi di stabilizzazione;
- istituzione di nuove figure di supporto diretto alla didattica;
- passaggio di tutti i docenti di II fascia in I fascia;
- distribuzione a tutto il personale, attraverso il CCNL delle risorse per la valorizzazione.

Si tratta di percorsi e processi che hanno visto come protagonista, nelle mobilitazioni e nelle proposte, la FLC CGIL.

Per la FLC CGIL questa nuova stagione deve condurre a una forte espansione del perimetro dell'AFAM pubblico nel segno del diritto allo studio per tutte e per tutti coloro che intendono cimentarsi nei percorsi artistici/musicali/coreutici contro le spinte sempre più forti verso estese forme di privatizzazione.

In questo contesto è particolarmente delicato il tema dell'autonomia delle istituzioni. Per la FLC CGIL l'autonomia deve essere intesa come strumento di autogoverno democratico dell'esercizio della libertà di insegnamento e di ricerca e non la scoriatoia per realizzare autonomie differenziate e autoreferenziali fonte di conflittualità, disparità e diseguaglianze.

Rispetto al CCNL 2019-2021 del comparto Istruzione e Ricerca sono stati sottoscritti quasi tutti gli accordi nazionali previsti per il settore AFAM: il CCNI sul fondo di istituto e le specifiche professionali delle nuove figure di supporto diretto alla didattica; le linee di indirizzo per la tutela della salute nell'ambiente di lavoro; i criteri generali per l'attuazione della didattica a distanza; i criteri per l'effettuazione delle procedure delle progressioni verticali del personale TA; i criteri generali per la graduazione degli incarichi al personale dell'Area delle Elevate Qualificazioni; i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi al personale dell'Area EQ. È stato costituito l'organismo paritetico per l'innovazione (OPI) presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Molti sono gli aspetti normativi che il prossimo CCNL dovrà affrontare, soprattutto per ripristinare, nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico, un quadro di regole certe, che negli anni sono state stravolte da tanti interventi il cui unico fattore comune è stato il tentativo di rilegificare aspetti del lavoro e del salario sottraendoli alla competenza della contrattazione.

È un impegno che i delegati eletti nelle liste FLC CGIL porteranno avanti col sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori AFAM.